

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-307 del 24/01/2017
Oggetto	D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI, DGR N. 1795/2016 - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PIANO DI MONITORAGGIO PRESENTATO DA AUTORITA PORTUALE DI RAVENNA NELL'AMBITO DELL'INTEGRAZIONE DI CARATTERIZZAZIONE DEI SEDIMENTI NELLA PROCEDURA DI VIA "INTERVENTO DI RISANAMENTO DELLA PIALASSA DEL PIOMBONE E DI SEPARAZIONE FISICA DELLE ZONE VALLIVE DALLE ZONE PORTUALI MEDIANTE ARGINATURA ARTIFICIALE" DI CUI ALLA DGR N. 239 DEL 2 MARZO 2009
Proposta	n. PDET-AMB-2017-332 del 24/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventiquattro GENNAIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI, DGR N. 1795/2016 - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PIANO DI MONITORAGGIO PRESENTATO DA AUTORITA PORTUALE DI RAVENNA NELL'AMBITO DELL'INTEGRAZIONE DI CARATTERIZZAZIONE DEI SEDIMENTI NELLA PROCEDURA DI VIA "INTERVENTO DI RISANAMENTO DELLA PIALASSA DEL PIOMBONE E DI SEPARAZIONE FISICA DELLE ZONE VALLIVE DALLE ZONE PORTUALI MEDIANTE ARGINATURA ARTIFICIALE" DI CUI ALLA DGR N. 239 DEL 2 MARZO 2009

IL DIRIGENTE

VISTA la nota PGRA/2016/16165 del 29/12/16 con cui l'Autorità Portuale di Ravenna (C.F. 92033190395) - avente sede legale in comune di Ravenna (RA), via Antico Squero n. 31 - ha trasmesso agli Enti competenti il documento "*Piano di monitoraggio*", redatto ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e smi, relativo all'integrazione di caratterizzazione dei sedimenti nell'ambito della procedura di VIA "*Intervento di risanamento della Pialassa del Piombone e di separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante arginatura artificiale*" di cui alla DGR n. 239 del 2 marzo 2009;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'approvazione dei provvedimenti di cui al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi in materia di bonifica di siti contaminati;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante "*Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*", che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che "*le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati*";

- la DGR del 21/12/15, n. 2218 la *"Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati"*;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento, individuato per la pratica ARPAE n. 2017/707, emerge quanto segue:

- con determina di questa SAC n. DAMB/2016/2539 del 26/07/16 è stato approvato con prescrizioni il documento di Analisi di rischio sanitario sito-specifica presentata dal soggetto proponente, dal quale è emerso che non sussiste la necessità di attuare attività di bonifica poiché la matrice (sedimenti) è definibile *"non contaminata"* in quanto le concentrazioni rilevate sono risultate inferiori alle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) definite tramite l'Analisi di rischio stessa.

Tale determinazione disponeva, tra l'altro, la presentazione del crono-programma dei lavori e di una proposta di Piano di Monitoraggio (a norma di quanto previsto dall'art. 242 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 e smi), da trasmettere agli Enti competenti entro il 31/12/16;

- con nota prot. 0007915 del 28/12/16 (acquisita da questa SAC al PGRA/2016/16165 del 29/12/16) l'Autorità Portuale di Ravenna ha trasmesso agli Enti competenti la proposta di *"Piano di Monitoraggio"*;
- con nota PGRA/2017/219 del 10/01/17 questa SAC ha invitato gli Enti e soggetti interessati alla seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 20/01/17 finalizzata alla valutazione del *"Piano di Monitoraggio"*;

DATO ATTO delle risultanze della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 20/01/17, per le quali si richiama il verbale redatto al termine della seduta e sottoscritto dai presenti;

DATO ATTO che sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti non sussistono motivi ostativi all'approvazione del documento *"Piano di Monitoraggio"* presentato, con le prescrizioni indicate nella parte dispositiva della presente determina;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.08.05.03 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal *"Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna"* approvato con DGR n. 14 del 11/01/16 e revisionato con DGR n. 798 del 30/05/16;

DATO ATTO che - ai sensi dell'art. 242 comma 6 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - ARPAE - SAC di Ravenna, convocata la Conferenza di Servizi, approva il Piano di monitoraggio con eventuali prescrizioni ed integrazioni entro 30 giorni dal ricevimento del documento, fatta salva l'eventuale sospensione dei tempi del procedimento per l'acquisizione di elementi integrativi;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Istruttore Direttivo Tecnico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI APPROVARE - ai sensi dell'art. 242 comma 6 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - il documento *"Piano di Monitoraggio"* presentato da Autorità Portuale di Ravenna (C.F. 92033190395) - avente sede legale in comune di Ravenna (RA), via Antico Squero n. 31 - redatto ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativo all'integrazione di caratterizzazione dei sedimenti nell'ambito della procedura di VIA *"Intervento di risanamento della Pialassa del Piombone e di separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediane arginatura artificiale"* di cui alla DGR n. 239 del 2 marzo 2009 con le seguenti indicazioni e prescrizioni riportate ai punti successivi.
2. DI DARE ATTO che il termine per la conclusione delle operazioni di riassetto dell'area, secondo il crono-programma allegato, è indicativamente fissato al 31/12/2018 e - nel medesimo termine - dovrebbero essere state completate anche le attività di monitoraggio.

3. DI DARE ATTO che le modalità operative di monitoraggio proposte - finalizzate a verificare le caratteristiche dei sedimenti nelle aree di destinazione finale (argine di separazione, barene e area di rinaturalizzazione) secondo i parametri di interesse individuati nell'Analisi di rischio nonché a verificare il rispetto delle CSR approvate in relazione agli esiti dell'Analisi di rischio svolta - risultano tecnicamente condivisibili.
4. DI RICHIEDERE al proponente, alla conclusione del Programma di Monitoraggio, la redazione e successiva trasmissione agli Enti competenti della Relazione tecnica riassuntiva degli esiti del monitoraggio svolto (a norma di quanto disposto dall'art. 242 comma 6, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 152/06 e smi), contenente i seguenti elementi principali:
 - descrizione e risultati del monitoraggio;
 - confronto degli esiti con le CSR calcolate.
5. DI PRECISARE che l'invio agli Enti competenti della Relazione tecnica riassuntiva di cui al predetto punto 4 da parte di Autorità Portuale di Ravenna deve intendersi entro la data del 31/03/2019.
6. DI RICORDARE che le date in cui effettuare i previsti monitoraggi dovranno essere preventivamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con la Sezione Provinciale ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna (rif. Dott.ssa Renata Emiliani, tel. 0544/210656 email: remiliani@arpae.it) ai fini del prelievo di campioni in contraddittorio e delle verifiche di competenza da esso ritenute necessarie.
7. DARE ATTO che, a norma di quanto disposto all'art. 242 comma 7 ultimo periodo del D.Lgs. n. 152/06 e smi, nel caso in cui le attività di monitoraggio dovessero rilevare il superamento di una o più delle concentrazioni soglia di rischio, Autorità Portuale di Ravenna (in qualità di soggetto responsabile) dovrà avviare la procedura di bonifica di cui al comma 7 del medesimo decreto legislativo.
8. DI DARE ATTO che una eventuale modifica di destinazione urbanistica prevista per il Sito dagli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Ravenna comporterà la necessità di verificare il nuovo modello concettuale con quello oggetto del provvedimento di approvazione dell'AdR sito-specifica.

Pertanto le elaborazioni predisposte sono da ritenersi valide fintanto che sussistono le condizioni ambientali e di destinazione d'uso che hanno condotto alla definizione del modello concettuale descritto nel documento di Analisi di Rischio sito-specifica; qualunque variazione del modello concettuale comporterà la rielaborazione dell'Analisi di Rischio approvata con determina DAMB/2016/2539 del 26/07/16 di questa SAC.
9. DI DARE ATTO che - a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della DGR n. 2218/2015 - l'Autorità Portuale di Ravenna dovrà trasmettere al Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna (PEC: ambiente.comune.ravenna@legalmail.it) in formato GIS o shapefile tutte le informazioni atte ad identificare e geo-referenziare con chiarezza le aree interessate dal presente procedimento ambientale, al fine di consentire al Comune stesso di aggiornare gli inerenti strumenti urbanistici con le opportune informazioni ambientali.
10. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.